

GIOVANI NARRATORI

Scasciamicche

Non s'era potuta togliere l'abitudine di presentarsi... Scasciamicche, e nel mondo tutto lo chiamavano in quel modo strano: Scasciamicche...

Marclavano in silenzio, con un senso di disagio... Scasciamicche, e nel mondo tutto lo chiamavano in quel modo strano: Scasciamicche...

Ma era un altro, ognuno di loro, in faccia quanto si meritava... Scasciamicche, e nel mondo tutto lo chiamavano in quel modo strano: Scasciamicche...

CHIUSE IERI A BOLOGNA LE CELEBRAZIONI DEL CINQUANTENARIO

Aneddoti bolognesi su Giosuè Carducci

«Ditemi pure che non so far versi ma non dite che non so giocare a scopa» - Zampone e lambrusco - Bologna «fin de siècle» - Una meschina operazione clericale

BOLOGNA, febbraio. - Non si può dire che Bologna fin de siècle mancasse di bei nomi. Lettere, arti, scienze, politica s'incontrano in numerosi ritorni sparpagliati quasi in ogni strada della città...

collega la toga che avevano comprato a mezzo. Talora gli avvenne addirittura di non poter affrancare la lettera. Con il passar degli anni si sono invecchiati, ma l'ambasciatore è rimasto un uomo di grande cultura...

ma il Poeta di Satana era fatto. E Carducci, a dar retta ai biografi, non si fece preparare per lunghi anni o per un giorno, parecchie quattordici mesi prima della morte, per smontare certe voci d'una sua prevedibile conversione religiosa...

colpo vincente, in cui aveva largo campo l'antiericlericale. E' celebre il telegramma che spedì al «Secolo» di Milano, il 30 novembre 1905...

Giovanili ristrettezze

Quando il poeta di Valdicastello venne a Bologna per salire, a ventisei anni, in cattedra di eloquenza alla Università, non aveva forze quanto la città, nei suoi usi e costumi, gli fosse adatta.

Costi scriveva nell'89 alla contessa Louatelli: «Dami, neccesso fece a posta il lambrusco per ammannire la carne dell'anima fausto ad Enea e caro ad Antonio abate».

Un altro punto su cui Bologna e Carducci andavano d'accordo era l'amore per le belle donne. E la moglie, la buona signora Elvira, dove sopportare buon più che mal.

Sciopereranno di nuovo le Soprintendenze alle Belle Arti

Decisa un'azione sul piano parlamentare. Nei giorni di sabato e domenica si è tenuta a Roma, nella sede di Arte Moderna e in Palazzo Venezia, l'assemblea generale dei funzionari tecnico-scientifici di tutto il paese.

stazione di cose tecniche va affidata ai tecnici. Sono intervenuti Ceschi, Bartocchini, Filippini, Rossi, Della Pergola, Monno, Molajoli, Lavagnino, Maltese, Castel'ranco, Harla, De Grassi, Dell'Acqua, Guadagni, Rotondi, Correggi, Carli, Bucarelli e Delogu.

A chiusura dell'assemblea è stato votato e approvato con maggioranza un ordine del giorno in cui si afferma che l'Assemblea riconosce che l'autonomia delle Soprintendenze delle Belle Arti, o nell'ambito del Ministero della P. I. o come Ministero distaccato, rappresenta la migliore soluzione dei problemi.

Il sciopero, che fu totale in ogni parte d'Italia, non è però durato il tempo che si pensava. Il sciopero venne proclamato dopo che le giuste proposte dei funzionari sulla sistemazione e l'ampliamento degli organi e dei servizi erano state accettate.

Oggi alla RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. Ore 7: Domenica sport - Musica del mattino. Ore 9: Seconda parte del Festival di Sanremo 1956.

TELEVISIONE. 10.15: Ripresa diretta dei funerali di Arturo Toscanini. 12.30: Concerto di musica classica.

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

Celibidache-De Barberis all'Argentina. Per il secondo concerto di Sergio Celibidache, un interprete quanto mai sobrio e commosso. Di altrettanto sobria l'esecuzione delle celebri Variazioni sinfoniche di Cesar Frank...

TEATRO

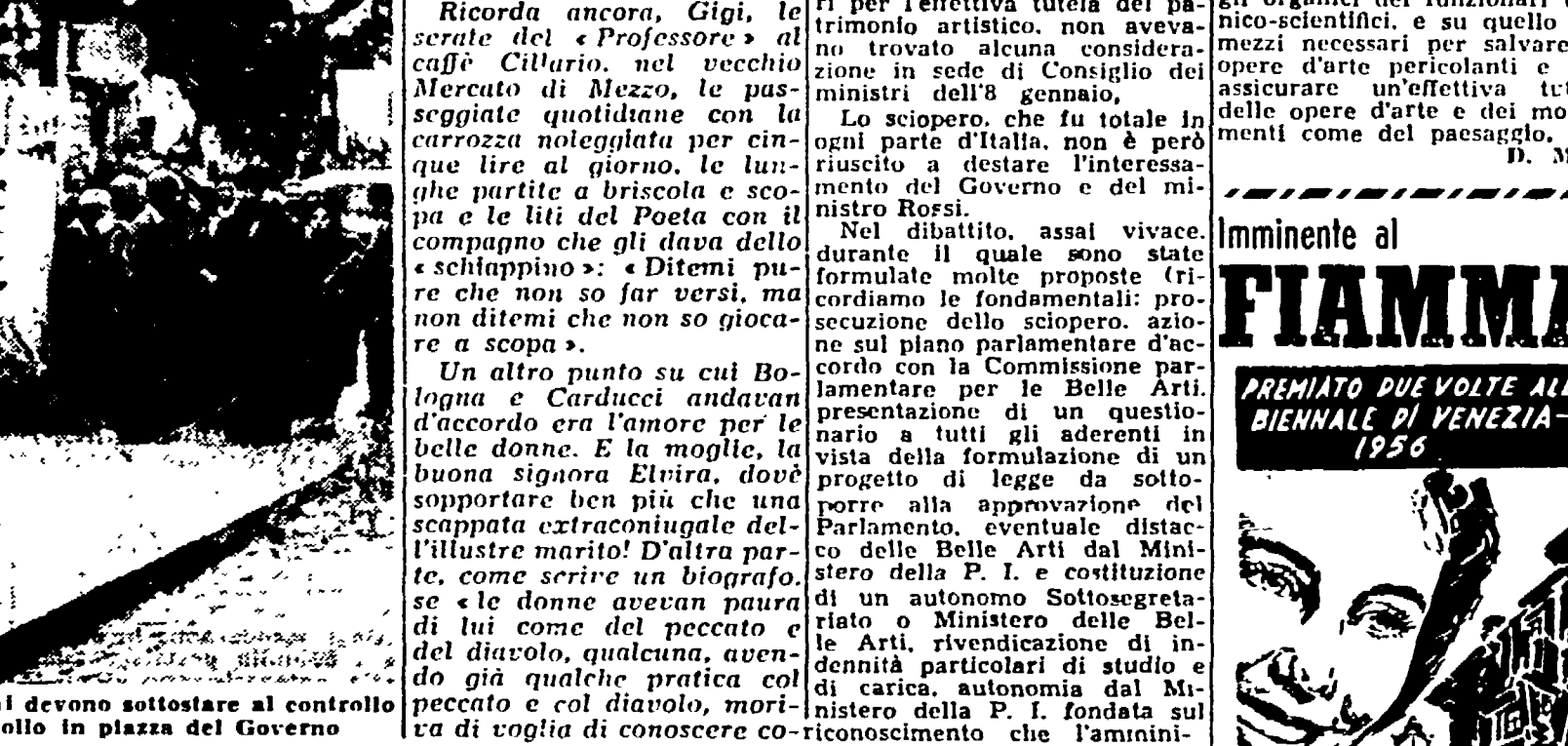
ARLECCHINO: C. Savelli, Scacchi, C. V. B. Brugnoli, C. V. B. Brugnoli, C. V. B. Brugnoli. PALAZZO SISTINA: C. W. Chieri D. Scala alle 21.15: Buonotte. C. V. B. Brugnoli.

CINEMA-VARIETA

Alhambra: Ispion, con R. Milland e M. G. M. Ferrero. Alibi: La campana ha suonato e io sono qui. Archimede: Pappamamma, mia moglie è una bella preda.

MAESTOSO

Metropolitano: Pappamamma, mia moglie è una bella preda. Alibi: La campana ha suonato e io sono qui. Archimede: Pappamamma, mia moglie è una bella preda.



ALGERI - Per poter entrare nella Casbah i musulmani devono sottostare al controllo della polizia francese. Nella foto: uno dei posti di controllo in piazza del Governo

MARIA SCHELL FRANCOIS PERIER SUZY DELAIR ARMANDO MESTRAL JACQUES ARDEN